

C O P I A

Prot. N° 3380/ed
del 26.10.10



REGIONE
LAZIO

ASSESSORATO AMBIENTE E
SVILUPPO SOSTENIBILE

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA RISORSE IDRICHE (D2/2 J/08)

Prot. n. 001625

Roma 19 OTT. 2010

Al Commissario delegato per l'Emergenza Idrica
nei comuni serviti dal Consorzio per l'Acquedotto del
Simbrivio
Ing. Massimo Sessa
Via Cesare Pascarella, 31
00153 R O M A

Oggetto: Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso potabile dalla sorgente del Pertuso,
rilasciata in favore del Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio.

Con la presente, si comunica che con determinazione dirigenziale n. B4663 del 14/10/2010
è stata assentita la concessione di cui all'oggetto.

Pertanto, per il perfezionamento dell'iter, la S.V. dovrà sottoscrivere il disciplinare di
concessione, il cui schema è stato approvato con la suddetta determinazione.

All'atto della firma, dovranno essere prodotte le quietanze comprovanti il versamento del
contributo idrografico (€174,65) e del deposito cauzionale (€ 3.492,95) come da richieste prot.
142352 del 11/06/2010 e prot. D2/185044 del 06/08/2010 che ad ogni buon fine si allegano in
copia.

Si resta a disposizione per concordare la data di sottoscrizione del disciplinare.

Altresì, questo ufficio, provvederà a richiedere, annualmente, il canone di concessione e la
relativa addizionale regionale fissati, per l'anno 2010, rispettivamente in € 6.985,91 e € 698,59.

Il Dirigente dell'Area Risorse Idriche
(arch. G. Maggi)

DISCIPLINARE
CONTENENTE GLI OBBLIGHI E LE CONDIZIONI A CUI VIENE VINCOLATA
LA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA DALLA SORGENTE DEL
PERTUSO, SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FILETTINO (FR),
RILASCIATA IN FAVORE DEL CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DEL
SIMBRIVIO

La **Regione Lazio**, rappresentata per la carica dal Direttore Regionale Ambiente Ing. Giuseppe Tanzi, nato a S. Giovanni Incarico (FR) il 17.02.1949, e residente per la carica ricoperta in Roma, viale del Tintoretto n. 432 (di seguito: "Concedente")

E

Il **Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio**, con sede legale in Roma, Via Cesare Pascarella 31 - 00153 Roma, C.F. 01274580586, nella persona del Commissario Delegato per l'emergenza idrica nei territori dei Comuni serviti dal Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio, Ing. Massimo Sessa, nato a Salerno il 22/06/1962, C.F. SSSMSM62H22H703U, e residente per la carica ricoperta in Roma, via Cesare Pascarella 31 (di seguito: "Concessionario").

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE)

1. La quantità di acqua da derivare dalla sorgente del Pertuso, sita nel territorio del comune di Filettino, è stabilita fino ad un massimo di moduli 3,6 (equivalente a 360 l/s), per uso potabile, come concessa con determinazione dirigenziale n. B4663 del 14.10.2010.

Art. 2

(QUANTITA' DI ACQUA IN BASE ALLA QUALE E' STABILITO IL CANONE)

1. Agli effetti della corresponsione del canone, la quantità di acqua derivabile dalla sorgente è stabilita in moduli 3,6 (equivalente a 360 l/s).

Art. 3

(LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA)

1. Le opere inerenti la richiesta di concessione consistono in una serie di interventi così come riportati negli elaborati tecnici del progetto definitivo *Individuazione degli interventi relativi al superamento delle emergenze idriche dei Comuni a sud di Roma* -



Consolidamento della derivazione del Pertuso, parte integrante della presente concessione, anche se non materialmente allegati.

Art. 4
(REGOLAZIONE DELLA PORTATA)

1. Al fine di controllare le portate effettivamente derivate dalla sorgente, è fatto obbligo al Concessionario di installare idonei dispositivi per la regolazione e la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati o restituiti nel corso dell'anno.
2. Il Concessionario avrà l'obbligo di provvedere alla manutenzione dei dispositivi di misura delle portate di cui al comma 1, alla raccolta dei relativi dati e alla loro trasmissione, secondo le specifiche e le modalità indicate dall'Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione Lazio.

Art. 5
(GARANZIE E ONERI)

1. Il Concessionario, in quanto facente parte dell'Autorità d'Ambito ATO2, dovrà prendere tutti i provvedimenti necessari per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque della sorgente, nonché per la tutela dello stato delle risorse, provvedendo ad avviare la proposta di individuazione dell'area di salvaguardia, così come disciplinata dall'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006.
2. Il Concessionario dovrà, a sua cura e spese, eseguire e mantenere tutte le opere che si rendessero necessarie per l'attraversamento di strade, di canali e simili per la difesa a tutela della proprietà e del buon regime idraulico della sorgente, tanto se tali necessità si ravvisano all'atto dell'impianto di derivazione quanto durante il suo esercizio.
3. Tutti gli oneri e le garanzie richieste potranno essere assolti direttamente dal Gestore del S.I.I. dell'Ambito Territoriale di riferimento per conto del Concessionario.

Art. 6
(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. Salvo i casi di rinuncia, decadenza, o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 20 (venti) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di rilascio della presente concessione, che comunque diverrà operativa solo al momento della sottoscrizione del disciplinare.
2. Qualora al termine della medesima persistono i fini della derivazione, e non ostino superiori motivi di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con le eventuali modificazioni che si renderanno necessarie. In mancanza di rinnovo o nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione regionale ha il diritto di ritenere senza compenso le opere costruite, o di pretendere, dal Concessionario, la rimozione e la esecuzione di quei lavori ritenuti, a suo insindacabile giudizio, necessari per ristabilire le condizioni preesistenti alla realizzazione delle opere inerenti la concessione e per la tutela della sorgente.
3. Il rinnovo della concessione deve essere richiesto almeno due anni prima della scadenza della stessa.



Art. 7
(CANONE)

1. Il Concessionario corrisponderà alla Regione Lazio di anno in anno anticipatamente, ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e della D.G.R. n. 1118/2001 e loro successive modificazioni ed integrazioni, il canone di legge aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla stessa D.G.R. 1118/2001, nel periodo compreso tra il 1° e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario stesso non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della derivazione in atto, salvo il diritto di rinuncia.
2. Il canone di concessione potrà essere corrisposto direttamente dal Gestore del S.I.I. dell'Ambito Territoriale di riferimento.

Art. 8
(ADDIZIONALE REGIONALE A FAVORE DELLA REGIONE LAZIO)

1. Ai sensi della L.R. 28/1998 è dovuta una addizionale regionale pari al 10% del canone demaniale da versare a favore della Regione Lazio, secondo le modalità indicate di anno in anno dalla Regione Lazio.

Art. 9
(PAGAMENTI E DEPOSITI)

1. All'atto della firma del presente disciplinare la società concessionaria ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze di aver effettuato:
 - a) il versamento sul c/cp n. 00785014 intestato alla Regione Lazio - Tesoreria Regionale, la somma di € 174,65 per gli scopi di cui al 3° comma dell'art. 7 del R.D. 1775/33;
 - b) il versamento sul c/cp n. 00785014 intestato alla Regione Lazio - Tesoreria Regionale, la somma di € 3492,95 a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione medesima, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione.
2. Sono inoltre a carico della società concessionaria tutte le spese inerenti il presente atto (disegni, copie, stampe e le tasse previste dalla legislazione vigente o richieste dal concedente).

Art. 10
(REVOCA E LIMITAZIONI)

1. Gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente disciplinare di concessione potranno essere in qualunque momento modificati, limitati e/o sospesi – ad insindacabile giudizio della Regione Lazio – in relazione a sopravvenute esigenze ecologiche, idrauliche o di pubblico e generale interesse, senza che, in conseguenza di tale fatto, il Concessionario possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento.



2. La mancata osservanza di una sola delle condizioni riportate nel disciplinare di concessione o l'inottemperanza a quanto venisse eventualmente imposto, comporta la revoca della concessione.

Art. 11
(RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI)

1. Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il Concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del R.D. 1775 del 11 dicembre 1933 e s.m.i. e della parte III "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*" del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., nonché di tutte le prescrizioni legislativi e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, la piscicoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 12
(DOMICILIO LEGALE)

1. Per ogni effetto del presente Atto e di Legge, le parti contraenti eleggono il proprio domicilio legale come segue:

- l'Ing. Giuseppe Tanzi, per la carica, presso la sede della Regione Lazio, in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212 – CAP 00147;
- il Commissario Delegato per l'emergenza idrica nei territori dei Comuni serviti dal Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio, Ing. Massimo Sessa, per la carica, in Roma, via Cesare Pascarella n. 31 – CAP 00153;

2. Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi all'atto di concessione, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

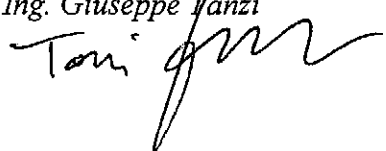
Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti come di seguito.

Roma li 29 OTT. 2010

per la Regione Lazio

(Concedente)

Il Direttore
Regionale Ambiente
Ing. Giuseppe Tanzi



per il Consorzio per l'Acquedotto
del Simbrivio
(Concessionario)

Il Commissario Delegato
emergenza idrica Comuni Acquedotto Simbrivio
Ing. Massimo Sessa

